

Università degli studi di Padova

Collegio dei revisori dei conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
ANNUALE AUTORIZZATORIO 2019 e TRIENNALE 2019-2021**

1. ASPETTI GENERALI e ASSETTO CONTABILE.

Il progetto di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021 dell'Università di Padova è corredato dalla Nota illustrativa del Rettore.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato predisposto secondo i principi e le metodologie della contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto stabilito dalla Legge 240/2010 e dai successivi provvedimenti attuativi (Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18 e Decreto 14 gennaio 2014, n.19).

L'adozione da parte dell'Università degli Studi di Padova della contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2015 ha comportato il cambiamento del bilancio preventivo che da bilancio preventivo finanziario (contemporaneamente di competenza e cassa per la nostra Università) è diventato budget economico e degli investimenti. Ai budget annuali cui è attribuita una valenza autorizzatoria si è aggiunta una previsione triennale con i medesimi contenuti ma a valenza esclusivamente programmatica. In particolare, il budget economico ha sia una funzione autorizzatoria, sia previsionale con riferimento al risultato economico che si determinerà per effetto dello svolgimento della gestione futura. A tal fine, esso include anche costi cc.dd. non monetari: ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Il **budget economico** è il documento economico di sintesi proposto all'attenzione e all'approvazione degli organi di governo, elaborato secondo i nuovi schemi previsti dal D.l. n.394 del dell'8 giugno 2017.

Il conto economico preventivo mette in evidenza due grandezze fondamentali che sono rappresentate da:

- **la differenza tra proventi e costi operativi** (unico risultato intermedio evidenziato dallo schema) che è indicatore dell'andamento della gestione operativa;
- **il risultato di esercizio** che è il risultato di sintesi dell'andamento della gestione e indicatore di equilibrio economico e che, rispetto all'indicatore precedente, risente anche dell'andamento delle gestioni finanziaria, straordinaria e tributaria.

Il **budget degli investimenti** è il documento che riassume gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Il D.l. n.925 del 10 dicembre 2015 ha specificamente previsto l'indicazione delle fonti di finanziamento previste a copertura dei vari investimenti, ma la fattibilità finanziaria del budget degli investimenti in contabilità economico-patrimoniale va comunque verificata sulla base di una previsione dei flussi di cassa che comprenda tutti i movimenti di liquidità che si presume saranno prodotti dalla gestione (flussi prodotti dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e da quella dei finanziamenti).

Il documento previsionale del 2019 rappresenta quindi la gestione economica di tutta l'Università, sia quindi dell'Amministrazione centrale che delle strutture a gestione autonoma.

Nonostante le peculiarità del diverso assetto contabile, il documento che viene proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sarà anche per il prossimo esercizio sostanzialmente condizionato da tutte le varie norme che limitano oggettivamente le scelte discrezionali occorrenti per impostare un efficace programma di sviluppo (in particolare il decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge 30/7/2010, n. 122, ed il decreto legge n. 95 del 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "spending review"), con le modifiche intervenute con la Legge 11 dicembre 2016, n.232.

A ciò si aggiunga che il tradizionale quadro di finanza pubblica, caratterizzato dalle numerose disposizioni intervenute negli ultimi anni volte alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa, si è poi ulteriormente arricchito dall'introduzione in Costituzione del principio del "pareggio di bilancio" (con la modifica dell'art. 81), risultato al quale sono chiamati a concorrere, oltre allo Stato, anche tutti i soggetti rientranti nel perimetro delle pubbliche amministrazioni. Il conseguimento di tale obiettivo comporta, pertanto, per tutti gli enti interessati, una valutazione ancor più attenta delle reali necessità di spesa, anche alla luce del mantenimento di un equilibrio economico e patrimoniale nel breve-medio periodo, richiesto dal nuovo approccio contabile.

Va inoltre ricordato che oltre alle innovazioni legislative avvenute nel corrente anno, al sistema universitario continuano ad applicarsi alcune delle precedenti normative di contenimento della spesa pubblica, previste da varie leggi, puntualmente indicate nelle relazioni rese dal Collegio in merito ai bilanci di previsione dei passati esercizi, che qui si intendono integralmente richiamate; normative che, fra l'altro, affidano al Collegio il compito di verificare il loro esatto adempimento.

La relazione di accompagnamento al bilancio di previsione contiene elementi di analisi più dettagliati sulle metodologie utilizzate nel dimensionamento delle diverse macrovoci di ricavo e di costo.

2. ASPETTI CONTABILI.

Per quanto riguarda le grandezze oggetto di previsione, sono stati indicati:

- I proventi ed i ricavi presunti di tutto l'Ateneo
- I costi presunti di tutto l'Ateneo, che sono suddivisi tra costi di esercizio e costi di investimento

2.1. – PROVENTI OPERATIVI.

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione 2019, per la parte ricavi le grandezze previste sono così dimensionate:

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a large, stylized cursive mark, and below it are the initials 'D' and a small floral or star-like symbol.

VOCE	2019
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	132.366.659
1) Proventi per la didattica	100.911.170
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.116.858
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.338.631
II. CONTRIBUTI	433.620.634
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	361.149.348
2) Contributi Regioni e Province autonome	28.532.673
3) Contributi altre Amministrazioni locali	494.287
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	14.133.871
5) Contributi da altre Università	1.282.109
6) Contributi da altri soggetti pubblici	4.502.549
7) Contributi da soggetti privati	23.525.797
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	24.450.000
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.330.019
di cui : 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	12.598.471
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	614.767.313

Relativamente ai "Contributi MIUR e Altre Amministrazioni centrali", la previsione del fondo per il finanziamento ordinario risulta stimata, per il prossimo esercizio, in 292,528 milioni di euro. Sempre all'interno di questa categoria particolarmente rilevanti risultano le erogazioni dal MEF per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica dell'area medica (34,7 milioni di euro).

Per quanto riguarda, invece, i ricavi per contribuzioni studentesche (all'interno di "Proventi per la didattica"), previsti per 100,529 di euro, permane la necessità di verificare quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 306/97 (limite del 20% del finanziamento ordinario statale). Al riguardo occorre osservare che la legge n. 135/2012 ha previsto che ai fini del rispetto del limite vadano prese in considerazione le sole contribuzioni riguardanti la popolazione studentesca in corso, che l'Ateneo quantifica in euro 60,110 milioni, importo inferiore al limite stabilito (18,80%), tuttavia da verificarsi a seguito della determinazione del F.F.O. e delle effettive entrate da contribuzioni studentesche.

Altre voci significative, a livello di grandezza complessiva sono i "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", che evidenziano i ricavi che derivano dalla partecipazione delle strutture a bandi per attività progettuali sia dal settore pubblico che da quello privato (20,339 milioni di euro), nonché i "Contributi Regione e Province autonome", nei quali troviamo ricomprese principalmente le erogazioni regionali per il diritto allo studio (28,533 milioni di euro).

Troviamo rappresentati di seguito anche i "Proventi per attività assistenziale", che sono derivati dalle erogazioni disposte dalle varie USL e dall'Azienda Ospedaliera per la retribuzione integrativa del personale che presta servizio presso le strutture del Servizio Sanitario (24,450 milioni di euro).

Tra gli "Altri proventi e ricavi diversi" viene allocata anche una previsione di utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria per un importo di 12,598 milioni di euro, interamente ed esclusivamente attribuibili alle strutture dipartimentali per la realizzazione di particolari interventi progettuali una tantum. Tale particolare voce di ricavo è allocata ai sensi dell'art.2 del D.M. 14/01/2014 n.19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", e dell'art.1 comma 3 del D.I. n.925 del 10/12/2015, che prevedono espressamente la possibilità di utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Per la restante parte (11, 831 milioni di euro) troviamo principalmente annoverate le attività in conto terzi, attività commissionate, prestazioni a pagamento, quote d'iscrizione a convegni.

Va infine evidenziato che il valore totale dei proventi operativi è influenzato dal calcolo dei risconti passivi. In particolare i ricavi derivanti da progetti competitivi sono attribuiti al conto economico sulla base della competenza economica e non della manifestazione finanziaria, di conseguenza le risorse conseguite in via anticipata rispetto al momento dell'utilizzo sono rinviate al futuro mediante l'utilizzo dei risconti passivi. Il totale dei ricavi derivanti da progetti pluriennali e ricerche in corso ammonta complessivamente a 98,392 milioni di euro.

2.2. – COSTI OPERATIVI.

VOCE	2019
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	336.075.419
<i>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>239.785.119</i>
a) Personale docente e ricercatore	199.342.560
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	29.010.966
c) Docenti a contratto	2.976.285
d) Esperti linguistici	1.710.000
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	6.745.308
<i>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	<i>96.290.300</i>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	243.788.592
1) Costi per sostegno agli studenti	103.148.763
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per l'attività editoriale	2.116.931
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.384.175
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	12.758.765
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	214.070
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.822.684
9) Acquisto altri materiali	6.243.286
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.340.656
12) Altri costi	28.759.263
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.925.037
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.895.485
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	24.029.552
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	3.000.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	750.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.228.891
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	612.767.939

Per quanto riguarda i costi per il personale, viene previsto un onere complessivo di 336,075 milioni di euro; all'interno dei "Costi del personale dedicato alla ricerca e la didattica" sono rubricate le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto, mentre nei "Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo" trovano allocazione le competenze fisse ed accessorie del personale T/A di ruolo e a tempo determinato, ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale ed il Direttore Generale.

Per quanto riguarda il rispetto del limite dell'80% dell'incidenza delle spese per il personale sul F.F.O. (di cui all'art. 5 del D.Lgs. 29/03/2012, n. 49) l'Ateneo ha fatto presente che l'ultimo dato disponibile di fonte ministeriale esprimeva una percentuale del 67,48% (dati al 31/12/2017), mentre, per via del contestuale aumento delle spese di personale a carico dell'Ateneo e dell'FFO, per il 2019 si stima un indicatore pari al 69,88%.

Il costo del Personale docente e tecnico amministrativo è stato determinato da parte dell'Ateneo tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni previste, nonché dell'avvio degli scatti di anzianità per il corpo docente secondo la normativa vigente. A tal proposito nella nota illustrativa predisposta si rileva che, per la stima del costo del personale docente si è tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare MEF n° 31 del 29 novembre 2018 in materia di ripresa della dinamica salariale.

Sempre dalla nota illustrativa si desume che per il personale Tecnico amministrativo è stato previsto, alla luce del piano straordinario di assunzioni predisposto dall'Ateneo, un incremento del costo del personale che tiene conto di nuove assunzioni con un turnover al 120%.

Relativamente agli importi iscritti ai conti A.30.10.10.20.10.20 e A.30.10.10.20.20.20 ("Competenze accessorie da contrattazione integrativa al personale tecnico-amministrativo") e A.30.10.10.20.10.50 e A.30.10.10.20.20.40 ("Competenze accessorie ai dirigenti") non si desumono dalla Nota illustrativa le metodologie di calcolo adottate nella quantificazione delle relative risorse; al riguardo, si rappresenta l'opportunità che siano acquisiti agli atti del Collegio le schede contabili che evidenzino i criteri seguiti nella formulazione delle predette previsioni, provvedendo ad adottare opportune variazioni di bilancio nella ipotesi di scostamenti rispetto ai limiti di legge. Tale circostanza, unitamente ai risultati della verifica da parte del Collegio sulla compatibilità finanziaria dei fondi con i vincoli di bilancio (da effettuarsi ai sensi dell'art. 1, commi 189 e seguenti della legge n. 266/2005 dopo la presentazione, da parte dell'Ateneo, delle rispettive proposte), costituisce elemento imprescindibile ai fini della erogabilità al personale delle correlate risorse. Sul punto, comunque, si richiamano i tetti di spesa previsti dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché le disposizioni introdotte con il D. Lgs. n. 150/2009.

I costi della gestione corrente (243,789 milioni di euro) rappresentano i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale di incidenza del 39,78% sul totale dei costi operativi. All'interno di questa categoria maggior evidenza è data dai "Costi per il sostegno agli studenti", relativi a Borse di dottorato, Contratti di formazione specialistica, Borse di studio regionali, Programmi di mobilità e scambi culturali per studenti incoming e outgoing e altri interventi rivolti agli studenti.

All'interno dei costi di funzionamento dell'Ateneo, particolare rilevanza a livello quantitativo assume anche l'"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali", che accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria di locali ed aree, impianti, attrezzature ed arredi, tutte le utenze ed i canoni dell'Ateneo (energia elettrica, acqua, gas e telefonia e connettività), tutti i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), il materiale di consumo e di cancelleria, nonché le collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co) e gli incarichi per attività tecnico gestionali.

I "Costi per il godimento di beni di terzi" riguardano le locazioni passive e le spese condominiali, i noleggi di attrezzature, autovetture ed altri mezzi di trasporto, nonché i costi per licenze annuali software.

I "Trasferimenti a partner di progetti coordinati e l'Acquisto materiale di consumo per laboratorio" sono costi caratteristici dell'Ateneo, riferibili all'attività di ricerca.

Nella categoria "Altri costi" sono allocati infine altri costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali le missioni e la formazione del personale tecnico amministrativo, i compensi per le commissioni di concorso, il servizio mensa, gli interventi assistenziali ed i controlli sanitari al personale e altri oneri per il personale, la mobilità dei docenti nell'ambito di scambi culturali e rapporti con l'estero, i compensi e i costi organizzativi per convegni, congressi e iniziative scientifiche, nonché altre spese non diversamente classificabili per le attività istituzionali.

L'ammortamento è un procedimento con il quale un costo pluriennale viene ripartito tra gli esercizi di vita utile del bene, facendolo partecipare per quote alla determinazione del reddito dei singoli esercizi. Come evidenziato nella Nota illustrativa, il costo degli ammortamenti di alcune opere edilizie finanziate da terzi è

stato parzialmente compensato mediante l'iscrizione fra i ricavi della quota di competenza dell'anno, per un importo complessivo di 4,318 milioni di euro.

La percentuale complessiva di incidenza di questa posta sul totale dei costi operativi è pari al 4,72%.

Vengono inoltre previsti accantonamenti a titolo di svalutazione crediti, per ridurre l'impatto economico a fronte di nuove situazioni di inesigibilità (3 milioni di euro), nonché a accantonamenti relativi a perdite o rischi (750 mila euro).

Gli oneri diversi di gestione accolgono infine il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), il costo dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, nonché il costo di altri tributi (Tares, imposta di registro, etc). In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente

Sono stati inoltre previsti Oneri Finanziari per 1,722 milioni di euro relativi ai mutui in essere, nonché Imposte sul Reddito 285 mila euro

2.3. – RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.

Il budget economico dell'esercizio 2019 tiene in considerazione anche i costi derivanti dalle politiche decise dal C.d.A. del 23/10/2018 in sede di approvazione degli Equilibri di bilancio per il triennio 2019-2021 in particolare:

- politica di ammodernamento delle infrastrutture di ricerca con un investimento pari a 4.000.000 euro e un costo stimato (ammortamenti) pari a 200.000 euro;
- cofinanziamento, in collaborazione con il Comune di Padova del servizio di autobus "a chiamata" per gli studenti. Si prevede un contributo di 150.000 euro per ciascun anno del triennio;
- piano straordinario di formazione al personale tecnico amministrativo 200.000 euro.

Nel bilancio di previsione del 2019 non sono stati previsti utilizzi delle riserve derivanti dalla Contabilità Economico-patrimoniale non essendoci la necessità avendo l'Ateneo già raggiunto un equilibrio fra ricavi e costi.

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.999.374
1) Proventi finanziari	35.500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.721.509
3) Utili e Perdite su cambi	- 27.404
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 1.713.413
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	-
1) Proventi straordinari	39
2) Oneri straordinari	1.000
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 961
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	285.000
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (F)	285.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	0

2.4. – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI esercizio 2019					
		A) INVESTIMENTI IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
CODICE	VOCE	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (in conto capitale e/o conto impianti)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
A.10.10.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.223.241	2.692.593	-	17.530.648
A.10.10.10.10	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-			
A.10.10.10.20	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	420.266	70.516		349.750
A.10.10.10.30	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	548.500	20.910		527.590
A.10.10.10.40	Immobilitazioni immateriali in corso e acconti	11.673.000	700.000		10.973.000
A.10.10.10.90	Altre immobilizzazioni immateriali	7.581.475	1.901.167		5.680.308
A.10.10.20	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.720.129	8.990.809	-	52.729.320
A.10.10.20.10	Terreni e fabbricati	14.949.750	-		14.949.750
A.10.10.20.20	Impianti e attrezzature	20.021.929	2.828.534		17.193.395
A.10.10.20.30	Attrezzature scientifiche	14.541.254	4.881.460		9.659.795
A.10.10.20.40	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.251.632	623.236		628.396
A.10.10.20.50	Mobili e arredi	3.125.336	231.201		2.894.135
A.10.10.20.60	Immobilitazioni materiali in corso e acconti	7.550.000	300.000		7.250.000
A.10.10.20.70	Altre immobilizzazioni materiali	280.228	126.377		153.850
A.10.10.30	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000	-	-	10.000
A.10.10.30.10	Immobilitazioni finanziarie	10.000			10.000
TOTALE GENERALE		81.953.370	11.683.402	-	70.269.968

Nel budget degli investimenti trovano collocazione le spese per immobilizzazioni immateriali nonché le spese per le immobilizzazioni materiali. Nel budget degli investimenti sono altresì evidenziati i costi per gli interventi edilizi, compresa la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti.

La garanzia della totale copertura finanziaria degli investimenti è assicurata dal prospetto dei flussi di cassa.

3. – PREVISIONE FLUSSI DI CASSA.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

Previsione flussi di cassa esercizio 2019

Fondo di cassa stimato al 1° gennaio 2019	350.816.000
+ incassi complessivi 2019	525.000.000
- pagamenti della gestione corrente	480.000.000
- pagamenti in c/capitale - nuovi investimenti	50.000.000
- estinzione anticipata mutui con Cassa Depositi e Prestiti (*)	33.227.000
- rimborso quota capitale mutuo in essere (Cittadella dello Studente)	2.374.000
- pagamenti complessivi 2019	565.601.000
Fondo di cassa stimato al 31 dicembre 2019	310.215.000

(*) - *Complesso di Biologia e di Biomedicina "Fiore di Botta"*

- *Complesso Beato Pellegrino (ex Geriatrico)*

La copertura finanziaria della gestione corrente e degli investimenti, è assicurata dalla previsione dei flussi di cassa, che stima l'andamento del cash flow nel rispetto dei vincoli ministeriali di fabbisogno.

Per quanto attiene al rispetto del vincolo sull'indebitamento di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.49 – art.7, attualmente l'ultimo dato ufficiale certificato dal Miur (2016) espone un valore dell'indicatore pari a 5,46% (bilancio al 31/12/17). Sulla base del budget degli investimenti predisposto è stato calcolato un indicatore pari a 6,20% - che non tiene conto rimborso anticipato dei due mutui - ed è al di sotto del limite stabilito dal D.Lgs susseguito, che è pari al 10%.

4. – VINCOLI NORMATIVI E DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Per quanto riguarda il rispetto di alcuni limiti di stanziamento previsti dalla vigente normativa in materia, si dà atto che risultano correttamente dimensionate le previsioni relative a:

Decreto Legge n. 78/2010 (convertito in Legge del 30 luglio 2010 n.122)

Art. 6 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Comma 3:

"Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Spese per indennità, compensi, gettoni organi:

Preventivo 2010: 1.170.000 euro - conto finanziario F.S.1.01.01.01 "Indennità, compensi e funzionamento organi"

10% anno 2010= 117.000 euro

Previsione 2019: 938.000 euro di cui 653.000 euro conto A.30.10.10.10.95 "Indennità di funzione organi istituzionali" + 285.000 euro conto A.30.10.20.90.20.10 "Gettoni e compensi organi istituzionali".

Comma 8:

“A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità. (.....) Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca (...)”

Spese per relazioni pubbliche e rappresentanza:

Amministrazione centrale

Conto finanziario F.S.1.03.04.01 “Spese di rappresentanza”

Impegnato consuntivo 2009: 12.967,29 euro

20% anno 2009= 2.593,45 euro

Strutture con autonomia di gestione

Conto finanziario F.S.2.10.02.05 “Rappresentanza e relazioni pubbliche”

Impegnato consuntivo 2009: 59.427,68 euro

20% anno 2009= 11.885,54 euro

Limite Ateneo = 2.593,45 + 11.885,54 = 14.478,99 euro

Previsione 2019: 2.500 euro conto A.30.10.20.90.20.70 “Spese di rappresentanza”

Spese per pubblicità:

Impegnato consuntivo 2009 Omogenea redazione MIUR: 157.956,00 euro

20% anno 2009= 31.591,20 euro

Previsione 2019: 31.500 euro conto A.30.10.20.45.30.50 “Pubblicità e promozione dell’Ateneo”.

Art. 8 - Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche

Comma 1:

“ Il limite previsto dall’articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell’immobile utilizzato.

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili;

Valore complessivo patrimonio immobiliare: 1.069.500.000 euro

limite 2% = 21.390.000 euro

Previsione 2019: 14.141.784 euro di cui 2.611.784 euro conto A.30.10.20.45.10.10 “Manutenzione ordinaria locali ed aree” + 11.530.000 euro importo stanziato per manutenzione straordinaria su Piano triennale degli investimenti 2019-2021 (quota parte conti: A.10.10.20.10.20.10 “Fabbricati”, A.10.10.20.20.20.10 “Impianti elettrici”, A.10.10.20.20.10.10 “Impianti di riscaldamento condizionamento e idraulici”, A.10.10.10.90.10.10 “Migliorie su beni di terzi – fabbricati”, A.10.10.10.90.10.20 “Migliorie su beni di terzi – impianti”).

Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge del 7 agosto 2012 n.135) Art. 5 Comma 2 sostituito dall'Art. 15 Comma 1 Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito in Legge del 23 giugno 2014 n. 89)

A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. nonché le autorità indipendenti. ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture:

Impegnato consuntivo 2011: 26.999,40 euro - conto finanziario F.S.1.04.03.03 "Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto"

30% anno 2011= 8.099,82 euro

Previsione 2019: 8.000 euro conto A.30.10.20.60.20.19 "Noleggi autovetture per apparato amministrativo"

Con riferimento alle riduzioni delle spese di funzionamento apportate ai sensi della legge n. 266/2005, nonché delle ulteriori previste dalla legge n. 133/2008 (rappresentanza e pubblicità ed oneri per la contrattazione integrativa) e dalla legge n. 122/2010 occorrerà provvedere al conseguente versamento dei risparmi realizzati al bilancio dello Stato (art. 1, comma 63 della legge n. 266/2005, art. 61, comma 17 e art. 67, comma 6 della legge n. 133/2008 ed art. 6, comma 21, della legge n. 122/2010).

Con riferimento al vincolo di cui all'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007 (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili), la previsione complessiva per l'anno 2019 pari ad euro 14,141 milioni di euro, a fronte di un valore dei cespiti di 1.069,5 milioni - risulta ricompresa nel limite del 2% prevista dalla richiamata disposizione; in proposito si richiamano, tuttavia, le valutazioni già espresse in passato in ordine alla metodologia di calcolo utilizzata nel determinare il valore degli immobili (cfr. Relazione relativa all'assestamento del bilancio 2008 – verbale n. 89 ed a quella sul bilancio di previsione 2009 del 12 dicembre 2008).

Per quanto riguarda, invece, le altre norme di contenimento introdotte dalla legge n. 133/2008, permane la mancanza di indicazioni in ordine al rispetto dei seguenti ulteriori limiti:

- Spese per stampa, relazioni e altre pubblicazioni: 50% della spesa 2007;
- Risparmio energetico: spesa dimensionata a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip;
- Posta elettronica: vincolo di cui all'art. 2, comma 589, della legge n. 244/2007;
- Spese postali e telefoniche: vincolo di cui all'art. 2, comma 593, della legge n. 244/2007 (previsione 2009 in misura minore all'impegnato 2008).

Si rammentano, infine, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 circa l'obbligo della predisposizione di "Piani triennali", diretti a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, e della loro trasmissione, a consuntivo, alla Sezione regionale della Corte dei conti.

5. – PREVISIONI TRIENNALI

Come già evidenziato, la norma prevede anche la rappresentazione dell'evoluzione triennale dei costi e dei ricavi e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Budget economico triennale

VOCE	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	614.767.313	605.751.821	600.831.992
I. PROVENTI PROPRI	132.366.659	133.444.901	133.533.411
1) Proventi per la didattica	100.911.170	99.594.129	99.910.816
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.116.858	11.033.822	10.943.242
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.338.631	22.816.949	22.679.353
II. CONTRIBUTI	433.620.634	425.615.016	421.923.581
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	361.149.348	357.147.767	355.078.658
2) Contributi Regioni e Province autonome	28.532.673	27.473.886	27.444.870
3) Contributi altre Amministrazioni locali	494.287	133.083	79.771
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	14.133.871	13.894.958	13.041.874
5) Contributi da altre Università	1.282.109	775.506	710.082
6) Contributi da altri soggetti pubblici	4.502.549	4.161.469	4.002.184
7) Contributi da soggetti privati	23.525.797	22.028.349	21.566.142
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	24.450.000	24.450.000	24.450.000
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.330.019	22.241.904	20.925.001
di cui: 1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	12.598.471	3.670.298	582.689
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	614.767.313	605.751.821	600.831.992
B) COSTI OPERATIVI	612.767.939	603.981.810	599.284.722
VIII. COSTI DEL PERSONALE	336.075.419	330.409.912	330.155.979
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	239.785.119	234.541.272	233.967.199
a) Personale docente e ricercatore	199.342.560	201.794.552	203.312.820
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	29.010.966	25.151.718	23.697.953
c) Docenti a contratto	2.976.285	2.136.851	1.979.782
d) Esperti linguistici	1.710.000	1.710.000	1.710.000
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	6.745.308	3.748.150	3.266.643
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	96.290.300	95.868.640	96.188.780
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	243.788.592	238.903.308	233.247.260
1) Costi per sostegno agli studenti	103.148.763	101.033.627	100.516.190
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	2.116.931	1.145.622	848.084
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	11.384.175	11.337.538	10.117.490
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	12.758.765	12.281.648	12.184.924
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	214.070	136.320	135.795
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.822.684	74.936.104	71.181.042
9) Acquisto altri materiali	6.243.286	6.416.648	6.293.895
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	7.340.656	7.492.019	7.605.128
12) Altri costi	28.759.263	24.123.782	24.364.712
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.925.037	30.704.111	31.882.245
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.695.485	2.571.325	3.427.413
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	24.029.552	25.132.787	25.454.832
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	3.000.000	3.000.000	3.000.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	750.000	750.000	750.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.228.891	3.214.480	3.249.237
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	612.767.939	603.981.810	599.284.722
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.999.374	1.770.011	1.547.271
1) Proventi finanziari	35.500	35.500	35.500
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.721.509	1.504.805	1.289.634
3) Utili e Perdite su cambi	27.404	15.709	8.137
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.713.413	1.485.014	1.262.271
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE (D)	-	-	-
1) Proventi straordinari	39	3	-
2) Oneri straordinari	1.000	-	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	961	3	-
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	285.000	285.000	285.000
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (F)	285.000	285.000	285.000
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	0
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Come già ricordato in apertura, il bilancio di previsione annuale riveste valore autorizzatorio per la gestione economica dell'anno considerato, mentre la norma prevede anche la rappresentazione dell'evoluzione triennale dei costi e dei ricavi e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il budget triennale espone per il 2020 e 2021 un risultato presunto di esercizio a pareggio

Budget degli investimenti triennale



VOCE	Esercizio 2019				Esercizio 2020				Esercizio 2021			
	A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	INVESTIMENTI I IMPIEGHI				INVESTIMENTI IMPIEGHI				INVESTIMENTI IMPIEGHI			
Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (in conto capitale e/o conto impianti)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (in conto capitale e/o conto impianti)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (in conto capitale e/o conto impianti)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.223.241	2.692.593	-	17.530.648	24.205.455	3.066.807	-	21.138.648	28.178.500	13.705.100	-	14.473.400
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	420.266	70.516	-	349.750	152.000	-	-	152.000	152.000	-	-	152.000
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	548.500	20.910	-	527.590	342.455	1.507	-	340.948	300.500	-	-	300.500
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	11.673.000	700.000	-	10.973.000	17.545.000	2.050.000	-	15.495.000	8.750.000	-	-	8.750.000
Altre immobilizzazioni immateriali	7.581.475	1.901.167	-	5.680.308	6.166.000	1.015.300	-	5.150.700	18.976.000	13.705.100	-	5.270.900
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	61.720.129	8.990.809	-	52.729.320	34.214.729	3.616.674	-	30.598.055	23.687.498	2.232.177	-	21.455.321
Terreni e fabbricati	14.949.750	-	-	14.949.750	5.354.000	227.500	-	5.126.500	5.567.900	260.000	-	5.307.900
Impianti e attrezzature	20.021.929	2.828.534	-	17.193.395	7.390.241	969.468	-	6.420.774	7.938.659	319.036	-	7.619.624
Attrezzature scientifiche	14.541.254	4.881.460	-	9.659.794	6.618.136	1.602.609	-	5.015.527	5.714.130	1.139.371	-	4.574.758
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.251.632	623.236	-	628.396	501.138	240.536	-	260.603	31.400	1.020	-	30.380
Mobili e arredi	3.125.336	231.201	-	2.894.135	960.784	45.961	-	914.823	884.980	2.550	-	882.430
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.550.000	300.000	-	7.250.000	13.300.000	500.000	-	12.800.000	3.500.000	500.000	-	3.000.000
Altre immobilizzazioni materiali	280.228	120.377	-	159.851	90.429	30.600	-	59.829	50.429	10.200	-	40.229
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	81.953.370	11.683.402	-	70.269.968	58.420.184	6.683.481	-	51.736.703	51.865.998	15.937.277	-	35.928.721

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.

Il documento previsionale dell'esercizio 2019 è il quinto bilancio dell'Università di Padova predisposto secondo i principi e le metodologie della contabilità economico-patrimoniale, e, anche dopo quattro anni di

gestione nel nuovo assetto contabile, il Collegio è consapevole della grande difficoltà a tradurre in grandezze economiche fatti di gestione in precedenza rappresentati in contabilità pubblica, con una tecnicità estremamente diversa, sia nella logica che nelle applicazioni. Il Collegio comunque, pur dando atto del grande sforzo operativo posto in essere dall'Amministrazione nel predisporre il bilancio di previsione secondo i nuovi principi contabili, raccomanda un rigido monitoraggio delle operazioni di gestione nell'anno 2019, in modo da operare le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti dalle previsioni, anche per quanto riguarda l'orizzonte programmatorio triennale.

Sul lato dei costi, sono state fornite notizie in ordine al rispetto di taluni vincoli di finanza pubblica, mentre non si desumono altri elementi informativi su ulteriori spese, anch'essi necessari al fine di accertarne la loro congruità ai parametri stabiliti.

In considerazione di quanto evidenziato nella presente Relazione, il Collegio esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 e triennale 2019-2021, con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- L' utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria, pur previsto e codificato dalla norma ministeriale, e interamente ascrivibile alle strutture dipartimentali per la realizzazione di particolari interventi progettuali una tantum, non deve esimere l'Ateneo da una attenta revisione dei costi nel breve e medio periodo, in modo da stimolare i necessari interventi di razionalizzazione, al fine di garantire, a regime, un sostanziale equilibrio economico del bilancio;

- l'effettivo dimensionamento del Fondo di finanziamento ordinario dovrà comportare una necessaria verifica delle previsioni in corso di esercizio, apportando le occorrenti variazioni nelle ipotesi in cui le entrate accertate dovessero essere inferiori a quelle al momento iscritte a bilancio;

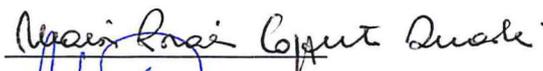
- il rispetto della congruità dei fondi per il trattamento accessorio del personale (compreso quello dirigenziale) al momento iscritti, è subordinata – come di consueto - agli esiti della verifica da parte del Collegio sulla loro compatibilità con i vincoli di bilancio, ai sensi del D. L.vo 165/2001, delle leggi n. 266/2005, n. 133/2008 e n. 122/2010;

- l'esigenza che l'Ateneo integri le notizie circa gli ulteriori costi di funzionamento richiamati al punto 4 della presente Relazione, apportando le dovute variazioni nell'ipotesi di rilevate eccedenze.

Padova, 17 dicembre 2018.

II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

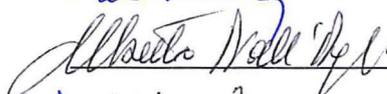
Avv. Maria Rosaria Cozzuto Quadri



dott. Roberto Breda



dott. Uberto Dall'Aglio



dott.ssa Clotilde Ocone



dott. Ivano Oregio Catelan

